



Allegato "E" al rep. n. 594410/12363 - 136

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

Il Soprintendente Regionale

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 7 settembre 2000 n. 283;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la richiesta di alienazione del bene sotto descritto da parte della proprietà Centro Studi Pratici di Agricoltura Fondazione F.lli G. e S. Navarra, con sede in Via Conca, 85, Malborghetto di Boara (FE) presentata in data 31.12.2002;

VISTA la dichiarazione dell'importante interesse dell'immobile identificato come "Palazzo Vescovile, la Torre e la Cinta muraria di Sabbioncello San Vittore", ora denominato "Villa Mensa", con notifica del 28.10.1916 ai sensi della Legge 364/1909;

RITENUTO che l'immobile denominato "Villa Mensa" e le relative pertinenze, sito in provincia di Ferrara, comune di Copparo, località Sabbioncello San Vittore; segnato in Catasto al Foglio n.142 particelle nn. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 23, 24, 25, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 57 e 77, e Foglio 141 particella n.25, come dall'unita planimetria catastale, riveste interesse particolarmente importante ai sensi del citato Decreto Legislativo 490/1999 per i seguenti motivi:

Si tratta di una residenza fatta costruire nella seconda metà del XV secolo dal Vescovo di Ferrara Bartolomeo della Rovere, nipote del Pontefice Sisto IV d'Este come "casa di villeggiatura dei Vescovi ferraresi".

Si tratta di un complesso formato da edifici di rappresentanza, una torre colombaia, alcune pertinenze, cortili d'onore e di servizio e sorge nella campagna ferrarese in un'isolata ansa del Po di Volano.

In epoca sei-settecentesca il corpo principale ha subito ampliamenti, superfetazioni e trasformazioni che ne hanno alterato gli elementi architettonici originari, tuttavia sono tuttora presenti e in alcuni casi, discretamente conservati, soffitti decorati in arelle, grottesche, decorazioni in stucco e affreschi la cui attribuzione è stata molto discussa. Il Malagù, li attribuisce, infatti, a Girolamo da Carpi mentre invece Baruffaldi al Filippi.

Alcuni ambienti sono caratterizzati da soffitti a volta, a padiglione ed a crociera e gradevoli sono gli archivolti in cotto del portico, nonché la cornice a medaglioni di mattoni sul prospetto del corpo principale e la muraglia merlata; interessanti, inoltre, sono l'oratorio al I piano e la cappelletta situata all'estremità della muraglia merlata.

In epoca più recente, probabilmente intorno alla fine del XIX secolo, sono stati costruiti a nord del corpo principale alcuni fabbricati di servizio, abitazioni, rimesse per attrezzi e un fienile; i fabbricati di servizio presentano il medesimo cornicione del corpo d'ingresso e tracce di finestre ad arco;



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

VISTA la relazione prot. n.15842 del 27.12.2002, a firma dei funzionari responsabili del procedimento, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna, esaminata la documentazione presentata, ha espresso il proprio parere in merito alla richiesta di autorizzazione all'alienazione;

AUTORIZZA

L'alienazione del bene sopra individuato, da parte della proprietà sopra individuata al Comune di Copparo (FE) ed alla Provincia di Ferrara, con le seguenti prescrizioni:

- venga previsto ogni opportuno intervento di restauro, consolidamento e risanamento al fine di garantire la buona conservazione del bene;
- sia prevista la possibile destinazione a sede di istituzione culturale, ad attività ricreativa, musicale, ricettiva o legata ad artigianato artistico, con esclusione delle seguenti destinazioni d'uso: residenziale, commerciale e industriale;
- tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso del bene, siano previste attività compatibili di cui all'art. 21, comma 2, del D. Lgs. 490/1999 e l'eventuale condizione di fruizione pubblica dello stesso immobile;
- sia prevista nel contratto di alienazione, la clausola risolutiva espressa di cui all'art. 11 del citato D.P.R. 283/2000.

RITENUTA inoltre l'opportunità di rinnovare il vincolo gravante sull'immobile, già dichiarato di importante interesse con atto del 28.10.1916, emesso ai sensi della Legge 364/1909, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

DICHIARA

Ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 490/1999 comma 1, è rinnovata la dichiarazione di importante interesse storico ed architettonico già notificata con atto del 28.10.1916, emesso ai sensi della Legge 364/1909, dell'immobile denominato Villa Mensa, e le relative pertinenze, meglio individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale, il quale presenta per i motivi sopra esposti, interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del citato Decreto Legislativo 490/1999, ed è, pertanto, da intendersi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Il presente provvedimento sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata e al Comune di Copparo (FE).

A cura del Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna, esso verrà, quindi, trascritto nei confronti della proprietà come sopra indicata, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

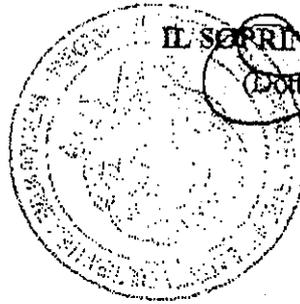


MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, li - 5 FEB. 2003



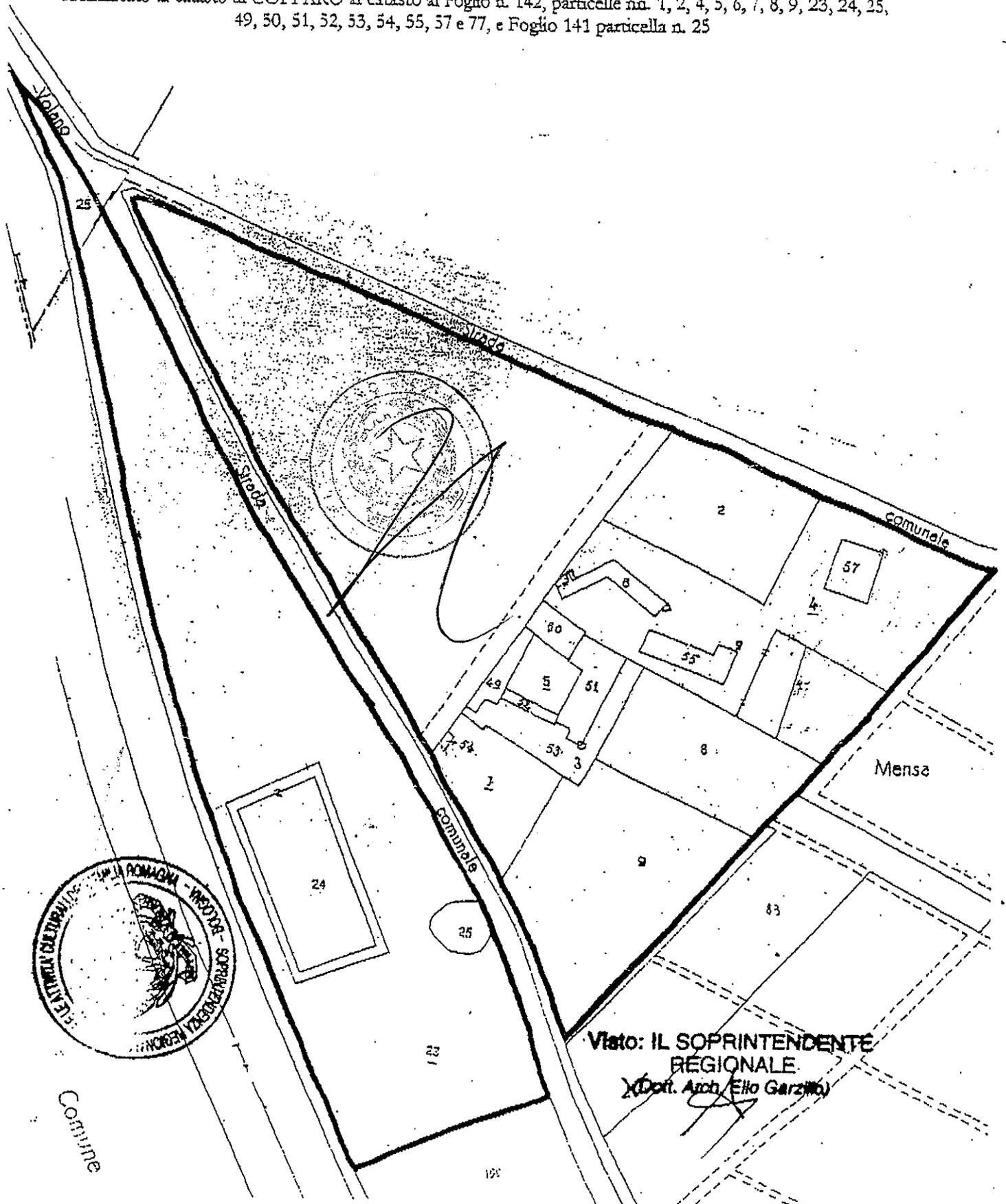
IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
(Dot. Arch. Elio Garzillo)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

COPPARO (FE) - Villa Mensa e relative pertinenze,
 identificato al catasto di COPPARO al catasto al Foglio n. 142, particelle nn. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 23, 24, 25,
 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 57 e 77, e Foglio 141 particella n. 25



Visto: IL SOPRINTENDENTE
 REGIONALE
 (Dott. Arch. Elio Garzino)



Comune

Visto: IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

(Dot. Arch. Elio Garzino)

06/03/2003 12:31

0532-758110

FONDAZIONE NAVARRA

PAG 06



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA REGIONALE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI DELL'EMILIA ROMAGNA
BOLOGNA

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, io sottoscritto Messo del Comune di Ferrara, ho in data odierna notificato il presente provvedimento ministeriale relativo all'immobile denominato **Villa Mensa** e pertinenze sito in Comune di **COPPARO (FE)** in loc. Sabbioncello San Vittore

al **Centro Studi Pratici di Agricoltura - Fondazione F.lli G. e S. Navarra** - sede in Ferrara; via Conca, 85; Malborghetto di Boara-

proprietario per intero dell'immobile sopra indicato

mediante consegna fatta in FERRARA

via CONCA n. 85

a mezzo di persona qualificatasi per BIONDI ANDREA IMPIEGATO

Data, FE 6-3-2003



IL MESSO COMUNALE

Massimo Bertoldi

IL RICEVENTE

[Signature]

